Mercordì 24 Gennaio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 21.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'Italia e la situazione europea

Protezionismo ad alta pressione

Scrivono da Parigi, 21 gennaio:

« Gli occhi della diplomazia intera, anzi delle cancellerie, sono rivolti all'Italia, che è, mi si dice, il solo punto nero dell'Europa; ma lo è nerissimo. *Votre Italie s'en va de la poitrine*, fu detto a me; essa muore tisica. Ma la si attribuisce un'etisia ancora più *morale che fisica*. *La si vede sfibrata*, snervata, incapace di resistere alle spinte che soffre da una parte e dall'altra di rivoluzioni ardite come quelle da cui nacque.

La scomparsa morale dell'Italia produrrebbe un tale sconvolgimento nella situazione dell'Europa, che dà ben a capire come gli altri Stati se ne debbano preoccupare.

Si ritiene ormai certo che l'Italia « si raccoglierà » secondo la frase di Crispi a Deloncle; e questa frase viene interpretata nel senso che l'Italia si disinteresserà dalle questioni internazionali.

La Triplice rimarrebbe perchè è firmata, ma rimarrebbe lettera morta, inefficace.

Intorno a questa eventualità, i partiti già sono presi, credo di sapere, per quanto riguarda la questione tra la Germania e la Francia. *La Germania* è preparata a sostenere l'urto eventuale dell'intero esercito francese, senza tener conto di qualsiasi diversione sulle Alpi.

La posizione invece pare grave, difficile nei rispetti dell'Inghilterra.

Le animosità franco-inglesi sono vivissime; un urto è possibile. Ed è in tale eventualità che la situazione dell'Italia forma il punto nero per essa e per l'Europa.

Poichè, si dice, o l'Italia continua a stare d'accordo coll'Inghilterra nella questione dell'Egitto, ed in tal caso il suo raccoglimento non è completo; l'armata non può essere diminuita, e le ostilità francesi continuano. *O l'Italia* si disinteressa anche dell'Egitto e del Mediterraneo, e scompare affatto come Nazione, nonchè come gran Nazione, *perchè non* vivrà che delle briciole lasciate dalla Francia.

Qualunque poi sia la risoluzione del Ministero italiano sul suo orientamento politico, l'esaurimento ancor più morale che materiale degli italiani segna un periodo nuovo per la diplomazia europea.

« Voi non sapete quello che volete », mi disse un'altra persona non francese. Siete parlamentari e volete la dittatura; siete monarchici e temete l'autorità del Sovrano; siete irredentisti e *discutete ogni momento l'esercito*; volete essere indipendenti e nessuno più è umile con lo straniero; volete essere una Nazione senza potere o voler fare *quanto occorre per esserlo. In fondo* siete come la Grecia, divisi tra i Tricoupis ed i Delyannis, che tra voi si chiamano Giolitti, Crispi o di Rudinì ».

E' questa la reputazione lusinghiera che ci siamo fatta in Europa.

Per i francesi la rivoluzione in Italia è sicura; l'Italia ha avuto il suo Sèdan ed ora deve fare il suo 4 settembre. Parlo del pubblico francese che sa quanto gli riferiscono ogni mattina il *Figaro*, il *Matin*, il *Soleil* od un altro giornale qualunque tutti sempre ben *informati alla stessa fonte e nello* stesso modo.

— La Commissione delle dogane eletta negli uffici della Camera è più *protezionista della precedente*; per quattro anni, sino ad altre elezioni non vi è da pensare a modificazioni di tariffe, se non in senso protezionista. Si crede che lo stesso accordo colla Spagna possa non essere approvato.

Il primo provvedimento probabile sarà l'aumento delle tariffe dell'agio che fa l'oro. Chi compra vino in Ispagna, p. e., pagando con rimesse su Madrid lucra circa il 25 0[0 sul prezzo, il che compensa al di là le tariffe protezioniste.

Bisogna eludere quella differenza. Come, invero, non si sa; perchè l'agio è mutabile, ed ogni giorno la tariffa dovrebbe essere modificata. Ma la si *vuole e si troverà il modo per l'applicazione*.

Il che irriterà moltissimo la Spagna che tutto sacrifica all'esportazione dei suoi vini. Credo però che gl'interessi spagnuoli non saranno gravemente danneggiati, *perchè* i vini di Bordeaux non possono dispensarsi dal taglio coi vini spagnuoli, e l'aumento delle tariffe non impedirà la loro introduzione, come l'aumento delle tariffe sul frumento non impedì il rinvilio del frumento, perchè vi sono fatti generali più forti delle volontà locali ».

IN SICILIA

Rivolgendo le sue cure al riordina*mento amministrativo ed economico dei* comuni dell'isola, il generale Morra ha diramato ai prefetti della Sicilia una circolare che dà le norme e i criteri *per la revisione dei bilanci comunali*, raccomandando specialmente la riduzione delle spese obbligatorie nei limiti dello stretto necessario, la soppressione delle spese facoltive, non provvedenti ai bisogni ed all'interesse generale, e l'esame dei ruoli delle tasse comunali.

La circolare si occupa inoltre dei provvedimenti intesi a migliorare le condizioni delle classi lavoratrici d'accordo coi capitalisti e coi proprietari. Infine la circolare invita i prefetti a presentargli concrete proposte da for*mularsi in base agli studi, che ognuno* di essi avrà fatto delle peculiari esigenze della propria provincia.

Colaianni, interpellato dal corrispondente romano del *Secolo* sulle condizioni odierne della Sicilia e sullo stato degli animi dei lavoratori siciliani, rispose:

« *Ormai sono tranquilli. Volete vi* dica proprio come stanno le cose? *Specialmente nei Comuni minori, sono contentissimi dell'esagerato invio di truppe, perchè così si spendono molti danari localmente!!*

La presenza di tanti armati, è ormai la sola fonte di guadagni, le perturbazioni avendo fatta cessare ogni attività. Si vorrebbe che continuasse un pezzo.

La calma è tornata assolutamente, salvo ricominciare, presto o tardi, ove seriamente non si provveda. Ricordate quanto dissi a Giolitti a proposito dell'interpellanza sui fatti di Caltavuturo, svolta alla Camera il 30 gennaio 1893.

Il pericolo della rivolta agraria in *Sicilia è permanente. Vedete che i fatti* mi hanno dato ragione. Me la daranno ancora pur troppo, se il legislatore non attuerà urgenti misure ».

NELLA LUNIGIANA

Continua la calma. La truppa inviata pel disarmo, che continua regolarmente, fu accolta con simpatia, e in parecchi luoghi le Società operaie recaronsi ad incontrarla.

SURSUM CORDA!...

È il titolo di un articolo che l'*on.* Bonghi ha pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, testè uscito.

Nel quale articolo, dopo aver ricordate le vicende passate della patria e le attuali, l'onor. Bonghi, dimostra la necessità di operare un risveglio morale, eccitando specialmente le donne a collaborare per questa redenzione.

La ristrettezza dello spazio non ci permette di dare di quell'articolo un estratto molto esteso. Ma ci sembra prezzo dell'opera riportarne il brano seguente, *che è un caloroso appello al concorso* che la più gentile metà del genere umano può e deve dare alla restaurazione della patria nostra, nel difficile *momento che stiamo* attraversando:

« Vorrei parlare, dice l'illustre scrittore, sopratutto alle donne; non paia loro, per prima cosa, che io le chiami a pensare di cose, nelle quali non hanno nessuna parte, e in modo così asciutto, e senza che il labbro di tratto in tratto muova un sorriso.

« Che ogni cosa abbia il suo tempo, è sentenza trita e vecchia; e questo, per dire il vero, non mi par tempo di motteggiare e di ridere. Che le donne, poi, non vi abbiano nessuna parte, io *lo nego. Come? Non sarebbero italiane* come sono italiani gli uomini? Se fosse ora così — il che di certo non è — io opporrei quelle d'ora a quelle di mezzo *secolo fa; non sono, per fortuna*, le stesse, ma io intendo il loro sentimento di ora e quello di allora. Nei primi albori del risorgimento nostro furono parecchie quelle, che consentirono cogli uomini, i quali vagheggiavano quella Italia padrona di sè e libera, che fu poi vista con tanta gioia. Alla fine del secolo scorso, illustri donne parteciparono ai dolori e alle morti, che Governi crudeli e malvagi inflissero ai loro compagni.

« La donna ha la sua parte, dovunque l'umanità spera, brama, soffre; dovunque sopratutto spera, brama, soffre la patria sua. Che il desiderio del meglio e lo schifo del presente? È tendere verso l'attuazione di una idea, che avvampa lo spirito; è amare una idealità, che ti commuova come e perchè bella, disdegnare una realtà, come e perchè brutta. Non è l'idealità il regno loro? Non sono anche più atte degli uomini *a concepirla nella loro mente, a riscal*darla nel loro cuore, a mantenerla viva nel loro grembo, insino a chè non esca fuori per il mondo, e non viva da sè? Le donne hanno avuto e hanno *per due* modi parte in tutto ciò che accade nel loro paese; sia coll'operare e temperare le rozzezze, le asprezze, le parzialità degli uomini; sia coll'impedire, che per la loro assenza scompaia quanto ha di bene l'influenza loro, e l'armonico e salutare sviluppo delle società ne riceve danno. La donna io la voglio e me l'auguro nell'avvenire maggiore e non già minore che nel passato.

« Ora ecco quello che io intenderei chiedere a esse. Par misterioso e non è. Dentro, nel cuor nostro, v'ha un seme, che, se germoglia e cresce, ogni operosità nostra, a checchessia paia o sia rivolta, al bello, al vero, al buono, all'utile, *si esplica e prospera; ma che, se invece* si estenua, si sterilisce, ogni operosità nostra muore o almeno si raggrinza e si svia. Noi siamo nature essenzialmente morali, cioè nature capaci di concepire il bene, e di conformare a questo concetto gli atti nostri. Più largo, più consapevole, più chiaro, col progredire della società, e della persona, diventa quel concetto, e più grande, per concessione naturale, dovrebbe diventare l'attitudine e la voglia nostra di recarlo in atto.

« Ora, io chiedo alle donne, sopratutto alle donne, di avvivare negli uomini cotesto seme, che oggi pare esinanirsi. Se vi riuscissero, vedrebbero, con gran maraviglia, rifiorire l'Italia; i ca*ratteri vi si riformerebbero, la corrut*tela che ora vegeta rigogliosa nelle classi politiche, s'inaridirebbe; la buona fede ravviverebbe i commerci; la fiducia tra operai e padroni rassicurerebbe le industrie; nel governo al continuo affanno dei ministri per reggersi succederebbe lo studio sincero dei mali delle società che devono reggere; e la ricerca costante dei rimedii ai mali che vi pullulano; un'arte davvero nuova rifiorirebbe, l'arte, cioè, che si farebbe coscienza di moralmente nuocere e di lasciare il lettore peggiore o più fiacco di quello che fosse prima di aver guardato, udito, letto, sentito ».

Inutile aggiungere che, per parte no*stra, ci crediamo in dovere di dar dif*fusione, fin dove si stende l'azione del nostro giornale, a sì nobili sensi, persuasi come siamo di chiamare a raccolta, sui bisogni della patria, quella forza di straordinaria efficacia morale che sta provvidamente racchiusa, come prezioso tesoro di pubblica e privata redenzione, nelle menti e nei cuori femminili.

LA BORSA

Un egregio patriotta e scrittore, indignato delle odierne manovre di questa idra divoratrice, comunica al *Diritto* le seguenti considerazioni che *riproduciamo* come cosa vera e santa:

« Io che scrivo non sono stato mai alla Borsa, perchè non mi piace il giuoco e non mi piacciono i giuocatori.

La Borsa, un tempo, ho sentito dire che era il polso della ricchezza nazionale, segnava la forza d'ogni istituto commerciale, era il termometro delle Banche, delle industrie, dei commerci. Quando tutto prosperava, quando gli stabilimenti che si reggevano per azioni erano vigorosi, l'indice della Borsa lo *segnava a tutti, ed era quello* che ne segnava poi tutte le piccole oscillazioni, e allora la Borsa era utile cosa.

Oggi a quello che si sente dire non *è altro che un giuoco, e come tutti* i giuochi pericolosi e grossi, è una grande immoralità. Alla Borsa si può prendere di mira oggi una Banca, domani un'altra, qua uno stabilimento industriale, là una operazione commerciale qualsiasi, dove un valore e dove un altro e farlo alzare e ribassare a piacimento, muovergli guerra ordinata o regolata a piacere, farlo anche cadere se occorre. Dicono che così sia accaduto ora a Roma per la Banca generale.

Se c'è della gente che si pasce delle altrui lacrime, che fa sua ricchezza dell'altrui miseria, e gioia del dolore; se è vero che coloro che giuocano alla Borsa procurano allegramente l'altrui rovina per fare la propria fortuna, questa gente non è rispettabile.

E peggio assai quando si giuoca sul bene o sul male della patria, su ciò che più ha o dovrebbe avere di sacro: il cuore del cittadino. Questi giuocatori ci *rammentano gli ebrei che tiravano* i dadi sulla veste di Cristo.

Questo che dico io e che pur troppo si sente dire da molti fa pensare se non sia possibile ricondurre la Borsa a quello che dovrebb'essere, toglierle ciò che oggi la fa un brutto e nefando giuoco e non altro, un arme che colpisce quello che vuole spogliare.

Voi avete annunziato con altri giornali che l'on. Boselli pensa a qualcosa di simile. Egli è onesto, egli ama il suo paese: abbia coraggio e vada innanzi nel proposito suo. Io non ho consigli da dare, ma io e tutti con me coloro che amano la verità e la giustizia, a cui non piace di vedere innanzi a tutti *sacrificare le cose più care che abbiamo*, i sentimenti più generosi, i pensieri più elevati, o persino il dovere e la virtù, al danaro, agli Dèi fatti di oro e d'ar*gento*, applaudiremo all'opera sua ».

Un nobile esempio

Il Comitato dell'Associazione milanese che ha il patriottico scopo di soccorrere le famiglie dei militari in tempo di guerra, ha messo a disposizione del sindaco di Milano la somma di lire 1000 da distribuirsi alle famiglie milanesi bisognose, i cui capi sono stati richiamati sotto le armi.

Anche in Romagna, e precisamente a Lugo, si è venuti nella nobile determinazione di somministrare alle famiglie bisognose dei richiamati in servizio pane e minestra.

A tal riguardo, tre anni addietro, dimostrammo la necessità di sussidiare le famiglie povere dei militari richiamati dal congedo, e ciò perchè una buona *parte di queste famiglie resta senz'ap*poggio e, mancando del necessario, piomba in una grande miseria.

La Francia fu la prima a presentare alla Camera un progetto di legge per cui i Comuni ed i dipartimenti, ai quali appartengono uomini dell'esercito attivo e territoriale, tengono una somma a disposizione per venire in aiuto alle famiglie più povere, allorquando i loro capi sono richiamati sotto le armi.

L'esempio fu ben presto seguito dalla Germania, la quale stabilì con apposita *legge i sussidii da distribuirsi alle fa*miglie bisognose dei richiamati per mobilitazione o per istruzione, nella misura di lire 0.32 alla moglie e di lire 0.12 *a ciascuno dei figli o parenti che* vivono a carico del richiamato.

Altrettanto si fece in Austria.

La sola Italia, ove la necessità di tale provvedimento urge più che altrove perchè la miseria da noi è più grande che negli altri Stati, non ha pensato ad una legge di carattere così umanitario.

L'esempio del del Comitato centrale milanese e quello di Lugo non mancheranno d'imitatori.

Ma ciò non basta, occorre anche qui una *legge* che assicuri a queste famiglie bisognose un pezzo di pane allorchè i loro capi sono richiamati a prestar servizio al proprio paese.

Le Ditte industriali in genere e l'Esposizione Internazionale Operaia in Milano nel 1894

Fra le più riuscite ed interessanti delle 10 mostre indette a Milano per *il mese di maggio di quest'anno*, dobbiamo annoverare l'Esposizione Internazionale Operaia, la quale a tutto oggi, ha ricevuto circa un migliaio di domande d'ammissione, che rappresentano press'a poco 1300 espositori dell'Italia e dell'estero, molti dei quali promettono delle novità di grande interesse per tutte le industrie, per la meccanica in ispecie. Detto gruppo d'esposizione, oltre ad altre tre grandiose gallerie, ne dispone di una vastissima per il *lavoro in azione*, la quale occuperà da sola un'area di 3,500 m. q. ed è destinata ad accogliere gli svariatissimi rami d'industria col concorso della meccanica, offrendo al visitatore una vera rassegna del lavoro individuale e collettivo che eccita sempre la curiosità *di ogni Esposizione*, con grande vantaggio dei concorrenti.

In apposita località di detta galleria, verranno impiantati generatori di va*pore e motrici a vapore*, nonchè dinamo-motori per il funzionamento delle macchine, tanto colla forza a vapore come con quella prodotta dalla elettricità. Gli impianti *già* iniziati assicurano una forza motrice mista per un complessivo sviluppo di oltre 200 cavalli.

Finora però il maggior contingente di domande per lavoro in azione in questa galleria, è fornito da piccoli industriali d'Italia e dell'estero e scarso al contrario è quello dei grandi stabilimenti industriali, concorrenti a far apprezzare il lavoro dei loro migliori operai sia con la produzione individuale, sia con quella collettiva. Ciò fa supporre *che non sia a conoscenza degli indu*striali stessi la disposizione alla sezione terza gruppo primo del programma di questa Esposizione, la quale anzichè e*scludere i grossi industriali, li chiama* alle Mostre coi loro più intelligenti lavoratori o con reali officine in azione nella grande galleria del lavoro, onde dimostrare la capacità dei dipendenti. Questo concorso indiretto dei grandi industriali, è accettato dal Comitato, se l'esponente designerà specialmente oltre che la propria ditta, anche il nome degli operai che lavorano nel recinto e ciò solo per gli effetti delle premiazioni.

Quanto vantaggio morale e materiale ne possa derivare agli industriali da questo concorso indiretto, è facile indovinarlo, quando si pensa che questa Esposizione durerà sei mesi, ed alla quale interverranno milioni di visita*tori*.

È certo quindi che a questa importante Esposizione indetta poi in un non meno importante centro industriale quale è Milano, non mancherà il concorso della grande industria sotto le sue svariatissime forme, le quali anche nel 1881 furono tuttavia l'attrativa principale dell'Esposizione.

IL DIVORZIO IN FRANCIA

Il numero dei divorzi in Francia è *in progressione costante, come risulta* dai dati forniti dalla relazione sull'amministrazione della giustizia civile nel 1890 diretta al presidente della repubblica e pubblicata nel *Journal officiel*.

Nel 1885 e nel 1886 la cifra delle domande di divorzio variava fra 4000 e 5000 per anno. Nel 1887 e nel 1888 oscilla fra 6000 e 7000. Nel 1889 si giunge a 7075. Nel 1890 si ha un nuovo aumento e s'ascende alla cifra di 7456.

Le domande poi di divorzio respinte dai tribunali appariscono pochissime. Su 100 domande non se ne rigettano che 7. Anzi la frazione reale è inferiore a 7. E mentre aumentano le domande di divorzio, diminuiscono le domande di *separazione di corpo. Il numero di que*ste ultime fu di 2041 nel 1890.

Ciò che è singolare è questo: che i giudici le accolgono meno favorevol*mente che le domande di divorzio*. Infatti la proporzione delle domande respinte è quasi doppia, giacchè ascende al 13 0[0.

Se si sommano i divorzi e le separazioni di corpo pronunziati e si paragona il totale a quello dei matrimonii, si trova che la proporzione è stata nel 1888 di 25 unioni disciolte rispetto a 1000 unioni contratte, che questa proporzione si è elevata a 28 0[0 nel 1889 e 29 0[0 nel 1890, e che, per il solo dipartimento della Senna ha raggiunto *il 75 0[0 nel 1890*.

Come si vede l'aria di Parigi non è propizia alla stabilità dei connubii. Notisi anche che, nella maggior parte dei *casi, gli sposi divorziati avevano dei* figli.

I divorzi pronunciati per adulterio appariscono i meno numerosi. Formano il quinto del totale. In più di tre quarti dei casi le domande di divorzio si fondano su eccessi, sevizie e ingiurie gravi.

Un importante decreto
sugli istituti bancari

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto, che fu comunicato d'urgenza ai prefetti del Regno:

Art. 1. Fino a nuova disposizione legislativa, la tassa straordinaria da pagarsi dagli istituti di emissione ai termini dell'articolo decimo della legge 3 ottobre 89, numero 449, è ridotta, computata alle prove della tassa normale, a 2[3 della ragione di sconto degli effetti sulla circolazione dei biglietti, eccedenti i limiti fissati dall'articolo secondo della legge stessa, purchè sia mantenuto il rapporto prescritto colla riserva metallica voluto dall'articolo sesto, e purchè le eccedenze non superino le somme seguenti: pella Banca d'Italia, novanta milioni; pel Banco di Napoli, ventotto milioni; pel Banco di Sicilia, sette milioni.

Non è soggetta alla tassa straordinaria, di cui sopra, la parte della circolazione coperta dalla riserva metallica.

Oltre questi limiti rimane ferma la disposizione dell'ultimo capoverso citato dall'articolo decimo.

Art. 2. È sospesa la disposizione dell'articolo 12 della legge sopracitata, colla quale si impone agli istituti di emissione di ridurre la loro circolazione dei tre quarti della somma dei conti correnti fruttiferi eccedenti le seguenti somme: per la Banca d'Italia, 130 milioni; pel Banco di Napoli, 40 milioni; pel Banco di Sicilia 12 milioni.

Art. 3 Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

IL PAPA IN SPAGNA
Le sue dichiarazioni sulla situazione europea.

Un corrispondente da Roma della *Sera*, telegrafa in data 23:

« Stamane interrogai un eminente porporato intorno alla voce di nuovo messa in giro della partenza del papa da Roma. Egli mi rispose:

— Sono già quattro anni che la Santa Sede stabilì un accordo col Governo spagnuolo per dare un asilo al papa in caso di guerra. La città della Spagna scelta per asilo, sarebbe Siviglia.

Mi si assicura che il papa ebbe un colloquio col principe di Schleswig-Holstein, fratello dell'imperatrice di Germania.

Il papa accennò alle sue inquetudini per gli avvenimenti dell'Europa.

Disse:

— Pur troppo io sono già troppo vecchio.

Aggiunse di contare molto sull'amicizia dell'imperatore.

Regalò al principe di Schleswig-Holstein un medaglione a mosaico, e lo pregò di portare i suoi saluti all'imperatrice ed all'imperatore di Germania ».

I provvedimenti finanziari

Nel Consiglio dei ministri di ieri in casa Crispi, si trattò a lungo del problema finanziario e si giunse alle prime *conclusioni. Tutti i ministri però* deliberarono di serbare il più stretto segreto sulle loro deliberazioni.

Però si conferma che per ciò che riguarda le economie, il Governo domanderà di farle per decreto reale.

Il Governo quando avrà concretato definitivamente il programma finanziario, lo pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale*.

La voce che la proroga della sessione sia dovuta a dissensi fra ministri o alla possibilità di complicazioni internazionali è *infondata*.

Bismarck si recherà a Berlino
per visitare l'imperatore

Bismarck ha diretto una lettera di ringraziamento all'imperatore per l'interessamento che egli ha preso durante la sua malattia. Egli soggiunge che desiderava rinnovare a viva voce quei ringraziamenti e non sarebbe quindi impossibile che l'ex gran Cancelliere si recasse a Berlino il 27 gennaio, giorno onomastico di Guglielmo II.

Bombe ed esplosioni

Si ha da Parigi, 23:

« Una bomba si è scoperta nella notte fra il sabato e la domenica, dinanzi la porta principale dei magazzini del Printemps. La miccia era spenta. Dall'analisi fatta, risultò che la bomba era carica a polvere, con clorati.

Questa notte in una fabbrica di fuochi artificiali un'esplosione ha distrutto l'intero edificio, uccidendo tre persone, mettendone tre altre all'agonia, e ferendone sette.

Ieri a Tolosa avvenne una fortissima esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali.

Si deplorano tre morti, tre moribondi e quattro feriti, però lievemente.

LE CONDIZIONI AGRICOLE NEL MONDO

In Europa, il freddo intenso non ha danneggiato i *raccolti come si temeva* specialmente dove lo strato di neve era più fitto. È vero che in certi paesi si hanno lagnanze locali, ma in generale le prospettive attuali sono soddisfacenti.

Nell'Australia meridionale il raccolto del grano sorpasserà quello dell'anno scorso; ma l'eccedenza sembra dover venire bilanciata dalla deficienza di Victoria. La produzione dell'Australia meridionale, della provincia di Victoria e della nuova Galles del sud, è in complesso valutata 11,500,000 ettolitri, ossia 400,000 ettolitri di più che l'anno scorso.

Quanto alla Nuova Zelanda, sarebbe prematuro il pronunziarsi.

Sempre buone le notizie dei raccolti all'Argentina e nelle Indie.

Agli Stati Uniti, il raccolto del grano è ufficialmente stimato 138,646,103 ettolitri, *contro* 180,582,150 nel 1892 e 214,158,000 nel 1891.

CALEIDOSCOPIO

I versi.
S'intitolano:

Due tramonti.

Dormiva l'infante, dormia
Nel cereo pallor che non muta,
La placida fronte premuta
Dal bacio de l'avola pia.

Un' alba, una sola agonia
Fu tutta la vita vissuta....
Ma un'altra cervice, canuta,
La pena d'un secolo espia.

Silenzio. Iposano assorto
Le torte in un alto mistero:
Il Fato da l'ombra infinita,

Consacra sul mesto origliero
L'antica viltà de la Vita,
La dia gioventù de la Morte.

×

Cronache friulane.
Gennaio (1294). Gerardo da Camino invade il confine del Friuli.

×

Un pensiero al giorno.
La temperanza e il lavoro sono i due fattori della salute: il lavoro prepara l'appetito, la temperanza impedisce di abusarne.

×

Cognizioni utili.
Alle persone pletoriche, e delle quali si usa dire che hanno un abito apoplettico, gioverà molto la quiete dell'animo, il parco uso degli alcoolici e del vitto, e una cura di ioduro di sodio (gr. 0.30 al giorno in un cucchiaio d'acqua).

×

La sfinge. Monoverbo.

BVO

Spiegazione del logogrifo precedente.
ANNA — ANNO — ANCA — ANCONA

×

Per finire.
— Dopo tutto sapete che cosa manca al maiale per essere un uomo?
— La parola.
— Appunto: solo la parola. Se potesse dire: « Sono un maiale »... sarebbe un uomo.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Incendio sopra un monte. A Dogna si manifestò il fuoco sul monte Picchè, di proprietà comunale e di alcuni frazionisti, fuoco che si spense dopo due giorni, essendo la località inaccessibile per la sua rocciosità. Il danno non assicurato fu di lire 221.

Azione arbitraria. Venne denunciato Luigi Pellizzari di Preone perchè senza ricorrere alle Autorità, vantando un diritto di possesso sulla casa in cui teneva della mobiglia certo Luigi Toson, s'introdusse nella medesima mediante scalata allo scopo di sgombrarla.

Cacciatore in fuga. A Pozzuolo i carabinieri sorpresero uno sconosciuto armato di fucile a due canne, in attitudine di caccia, il quale alla loro vista davasi alla fuga abbandonando il fucile sul luogo.

Piffero suonato. A Pasian Schiavonesco uno sconosciuto introdottosi nella stalla aperta annessa alla casa d'abitazione di Giulio Cum, rubò una vacca del valore di lire 150. Accortosene il *proprietario, si mise tosto alla ricerca* e potè poco dopo raggiungere lo sconosciuto e ricuperare la bestia rubata. Va da sè che il ladro si prese una buona dose di busse.

L'infanzia trascurata. A Dogna certa Giuditta Roseano, avendo imprudentemente lasciato incustodito presso *il focolare il proprio figlio Umberto* Tommasi d'anni tre, fu causa che al medesimo, avvicinatosi troppo alle fiamme, s'incendiassero le vesti causandogli ustioni al corpo guaribili in giorni trenta, salvo complicazioni.

Oltraggio al pudore. Certo Giuseppe Borsetta di Mortegliano venne denunciato perchè in presenza di varie persone commetteva atti di oltraggio al pudore.

Una testa rotta. Certo Natale Cuchiaro di Trasaghis per frivoli motivi, mentre rincasava, venne da Pietro Franzil *atteso e colpito* con un sasso alla testa, che gli causò ferite guaribili oltre i dieci giorni.

Furto. Cattaneo Anna di anni 50 da Mortegliano condannata già altre 9 volte per furto, fu nuovamente condannata a mesi 9 di reclusione per un furto di una pezza di stoffa asportata da un negozio di merci in Codroipo.

La condanna fu confermata dalla Corte d'appello di Venezia.

Appropriazione indebita. Gabai Domenico sellaio, di Palmanova, *vendette e convertì in proprio vantaggio* il ricavato in lire 30 di un finimento da cavallo consegnatogli da Ferrazzi Antonio. Il Tribunale di Udine lo condannò a tre mesi di reclusione che la Corte d'Appello di Venezia confermò.

Appropriazione di cose indebite. Minisini Angelo correndo con un veicolo sulla strada di S. Daniele, smarrì L. 400 in biglietti da lire 100.

Accortosi dell'ammanco e sovvenutosi che nel tratto di strada ove ritenne avvenuto lo smarrimento, non era passato che il villico Pellizzari Pietro, si recò subito alla di lui casa, dove lo trovò, dapprima il Pellizzari negò, ma poi ammise di aver trovato sole lire 200.

Il Tribunale di Udine lo condannò a 60 giorni di reclusione, *ritenendo* l'appropriazione nel Pellizzari delle altre 200 lire.

La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza appellata.

N. 57.

Municipio di Ragogna
Avviso di Concorso

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2900, col carico dell'imposta di ricchezza mobile, più L. 100 annue quale Ufficiale Sanitario, nonchè centesimi 40 per *ogni vaccinato*.

I concorrenti produrranno le loro istanze al protocollo di questo ufficio: corredate dai prescritti documenti e fra questi da un certificato constatante i servizi prestati o presso un ospitale o presso qualche condotto medico comunale.

L'eletto entrerà in carico tosto approvata la nomina.

Il titolare ha l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del comune.

Ragogna, li 17 gennaio 1894.

Il Sindaco
Gasparo Beltrame

Posta economica.

Sig. Baldo Speranza — Città — Si faccia conoscere.

UDINE
(La Città e il Comune)

Pei maestri elementari. Alla divisione dell'istruzione superiore si studia il modo di facilitare la iscrizione ai maestri elementari (con patente superiore) ai corsi triennali di farmacia presso le Università.

Ciò allo scopo di aprire ai maestri di buona volontà una nuova via per *migliorare la loro posizione*.

La patente elementare. Il ministro dell'istruzione pubblica abolirà l'obbligo degli esami per conseguire la patente elementare, disponendo che si possa conseguire anche con titoli.

Pel bestiame italiano. Secondo una circolare governativa diramata alle Municipalità del Cantone Ticino, le condizioni per ottenere l'ammissione del bestiame italiano da macello sono le seguenti:

1. I Comuni devono provvedere delle stalle spaziose e salubri, sotto la sorveglianza di un veterinario.

2. Il bestiame viene importato in que*ste, dove rimane sotto il controllo* del veterinario.

3. Dalle stalle il bestiame non può andare che al macello.

4. I Comuni sono responsabili per l'applicazione di queste misure.

Alcuni Comuni, Chiasso, Lugano, Bellinzona ed altri, hanno già fatto domanda per ottenere il permesso di importazione in questione.

Avviso agli operai. Il comm. Sensales ha inviato una circolare ai *prefetti del Regno* pregandoli a voler notificare ai sindaci, come in forza della legge 8 agosto 1893 nessun straniero può risiedere in Francia senza farsi debitamente registrare entro 8 giorni dall'arrivo nel Comune dove vuol fissarsi a lavorare. Ciò essendo ignorato dagli operai italiani, il comm. Sensales esorta i prefetti a voler imporre ai sindaci la massima pubblicità di tale disposizione.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes
Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Ottava lista.

da Latisana (II elenco.)

Bosisio dott. Antonio lire 5, Monis G. B. 1, Barbarigo Giuseppe 0.25, Doneto A. 0.50, Visentini Luigi 1, Orlandi Domenico 0.30, Ghion Angelo 0.50, Orlandi Carlo 0.15, Zanco Nicolò 0.15, Valle Antonio 0.15, Costantini Eugenio 0.50, Paolini Elmo 0,30, Reggio Innocente 1, Orlandi Rosa fu A. 0 50, Zorzi Giuseppe 1, Cagnolini Luigi 0.50, Valle Anna 0.50, Comisso Giovanni 0.50, Picotti Augusto 0.75, Facchin Maurizio 0.40, Domenissini Giacomo 0.80, Facchin Antonio 0.40, Facchin Angelo 0.20, Cragnolini Erminia 0.20, Matossi Angelo 0.40, Samueli Francesco 0.20, Ive Elena 0.20, Gobbato Giuseppe 0.25.

da S. Vito al Tagliamento

Gattorno dott. Giorgio 5, Petracco dott. Pietro 5, Salvi dott. Giuseppe 1. Fratelli Tomè 3, De Michieli Fratelli 4, Sambugari Antonio 1, Alborghetti dott. G. e fratello 2, Famiglia Springolo 5, Tullio Nob. Vito 5. Fracescutti Luigi 2, Lenardon dott. Pietro 5, Vianello Antonio 0.50, Bragadin Giuseppe 1, Stuffari Giuseppe 2, De Vincenzi Elisabetta 2, Fadelli Nicolò e famiglia 20, Volpi Domenico 2, Zanier Domenico 2, Garlato Giovanni 1, Malacarne Giuseppe 2, Tomè-Coccolo 1, Polo G. B. 0.50, Gariatti Emilio 1, Defend Angelo 0.50, Fioritto Comodin 0.50, Albrigio Antonio 0.50, Tami Barbara 1, Tisiotti Lucia 0.40, De Bianchi 1, Valle Angelo 2, *Dean Pietro* 1, Famello Pietro 0.80, Coccolo Frat. fu Pietro 3, Somaro Luigi 1, Broili Emilio 1, Morassutti Giuseppe di Giuseppe 0.40, Primon Sante 0.50, Damiano L. 1, Giusti Ferdinando 0.50, Fogolini Agostino 2, Stradolini Antonio 1, Masotti G. B. 0.50, Masotti Luigi fu Antonio 0.50, Polo Giovenzo 0.50, Venutti fratelli 0.50, Pascatti dott. Antonio 5, Kraller Enrico 5, Talleri Giocondo 2, Pasqualis 1, Zamparo Andrea 1, Fantoni Giacomo 1, Brusadini Luigi 3, Giusti Sorelle 2, Frisacco Erasmo 5, Scodellari Gust. 5, Pellegrino Neri 2, Zuvisutto Fiorello 0.50, Bisaro Antonio 1, Zampese Luigi 0.60, Franci Teodoro 1, Comi Angelo 1, Cat*taneo dott. Gerolamo 1, Suzzi Pietro* 1, Businello Gaetano 2, Menegazzi Vincenzo 1, Polo dott. Giustino e fratello 2, Menegazzi Giacomo 1, Fadelli Giovanni 1, Roncali conte Giacomo 1, Cordenonsi Ambrogio 1, Olivo Americo 0.50, Borrini Francesco 0,50, Gelsomini 0,50, Sinigaglio ing. Felice 1, Stufferi Valentino 2, Fioravanti 1, Fancello Mariano 1, Ippoliti 0.50, Manfrin 0.50, Cortese Pietro 0.50, dott. Trojer 2, Fogolino 0.50, Polo dott. Marco 2, Miniscalco 0 50, Polo Antonio 0,50, De Lorenzi Osualdo 0.50, Polo fratelli 0.20, Polo Luigi 0.30, Garlatti Luigi 0.50, Zampesi Lucia 0.50, Bon Antonio 0.50, Tomè Antonio 0.50, Garlatti Davide 0 50, Vianello Giacomo 1, Trevisan Giuseppe 0.50, Centis Paolo 0.50, dell'Anna Giuseppe 0,50, Barnaba dottor Domenico 2, Mecchia Pietro 0,30, Ferrucci Valentino 2, Cargnelli Antonio 0,50 Fabrizio don G. Maria 1.50, Traccanelli don Giacomo 1.50, Grei 0,70, Simone Susanna 1, Infanti Giacomo 1, Barei Pietro 0,50, Fiorioli dott. Vittorio 1, Gasparotto Giovanni 0.50, Sbriz maestro 1, Totti maestro 0.20 Facchin maestro 0.50, Copssin maestro 0.50, Olivo maestro 0.50, Zuliani don Antonio 0.50, Ceconi Daniele 0.50, Stievano Pietro 2, Bragadin ing. Alessandro 1, Tramontini Andrea 1, Suzzi Costanzo 0.50, Bricito Zaccaria 20, Polo Paolo 1, Zuccheri famiglia 15, Bittolo don Francesco 2, Drina Antonio 1.30, Rotta famiglia 20, Zaudonella Caterina 2, Pompeo Alessio 2.50, Trevisanello Annibale 2, Zannier Daniele 5, Rossi Carlo 2, Cortese Vincenzo 0.50, Fogolin Giacomo 0.50, Vaccher Alessandro 0.20, Vizzotto Pietro 0.25, Miorin Giosuè 0.20, Leschiutta Angelo 0.40, Montico Pietro 0.25, Berti Luigi 0.25, Linassi Carlo 1, Nonis Luigi 0.15, Tami Alessandro 0.15, Tami Giuseppe 0.10, Cargnelli Antonio 0.10, Masotti G. B. 0 15, Garlatti Giacomo 1, Steffanutti Natale 0,20 Battistella Italia 0.10 Macor Emilio 0.20, Lovadina Tommaso 0.15, de Lorenzi Bernardo 0.40, Perisan Lorenzo 0.10, Pellesello G. B. 0.10, *Cociuto Luigi 0.10, de Candido Anto*nio 0.25, Campagnolo Giacomo 0.25, Malacarne Giuseppe 0.20, Sanbugari Paolo 0.25, Brum Angelo 0.10, Zannier Domenico 1, Ciutti Antonio 0.25, Vizzotto Federico 0.10, Gini Luigi 0.10, Fantuzzi Carlo 0.10. Petracco Giovanni 0.50, Polo Giovenzo 0.30, Miorin Giuseppe 0.10 Lovadina G. B. 0.20, Garlatti Emilio 0.25, Barbui Luigi 0.25 Masotti Luigi 0.20, Centis G. B. 0.10, Trevisan Pietro 0.10, Springolo Pietro 0.10, Fiorido G. B. 0.10, Mauro Angelo 0.30 Pasqualis Giuseppe 0.10, Mitri Santo 0.10, Thuveraj Carlo 0.10, Gini Andrea 0.10, Fogolin Angelo 0.40, Montico Gius. 0.20, Malacart G. 0.25, Culos Pietro 0.15, Francescatti Mario 0.50, Fogolin Antonio 0.10, Venuti Antonio 0.10, Venuti Bonaventura 0.10, Scodeller Luigi 0.20, Barti Pietro 0.20, Benotti Giacomo 0.20, Linassi Carlo 0.10, De Carli Paolo 0.30, Dell'Anna Giuseppe 0.10, Daino Vittorio 0.15, Cortese Arnaldo 0.10, Spolotti Luigi 0.10, Selippa Giuseppe 0.20, Nonis Giuseppe 0.10, Somero Luigi 0.20, Stradolini Antonio 0.10, Marangoni Francesco 0.10, Dattos Alessio 0.10, Zuliani Davide 0.10, Alessio Lanfranco 0.25, Bonisoli Galileo 0.25, Springolo Francesco 0.10, Sanvidotto Albino 0.20, Priman Luigi 0.10, Petracco Giacomo 0.10, Miniscalco Santo 0.10, Girardi Angelo 0.20, Corradini Giovanni 0.20, Corradini Michele 0.20, Polo G. B. 0.10, Zannier Domenico 0.20, Stoffanutti Giuseppe 0.10, Ippoliti G. B. 0.10, Malocart Antonio 0.10, Papolin Pietro 0.10; Masotti Luigi, maestro 0.25, Gerussi Edoardo 0.25, Mauro Ermlnio 0.10.

da Rivignano.

Chiesa dottor Giuseppe lire 1, Gori Giacomo fu Angelo 3, Fabris Isidoro 0.50, Locatelli Pietro fu Francesco 1, Tonizzo Angelo 0.50, Comuzzi Beltrame 0.50, Pravisani Angelo 0.50, Collavini Luigi 0.20, Majero Isaia 0.50, Bearzi Giuseppe 1, *Pertoldeo* Fratelli 3, Cumero Vincenzo 0.25, Locatelli Giacomo 2, Raffin famiglia 1.50, Parusso G. B. 1, Gori Maddalena 0.20, del Fabro Giuseppe 0.50, Scarsini Rinaldo 0.40, Gori Angelo 0.25, Campanotto Antonio 0.40, Bulfoni Francesco 0.30, Coassini Girolamo 0.40, Cosmi Girolamo 0.30, Miani Giuseppe 0.30, Solimbergo Alessandro 3, Pilutti Santo 0.50, del Fabro Giacomo 0.50, Tofanello Luigi 1, Fantini Francesco 0.40, Biasoni Giacomo 0.40, Indri G. B. 0.50, Ottelio conte Settimio 2, Codroipo conte Girolamo 2.

L. 209.10
Liste precedenti » 2564.38

Totale L. 2863.48

A tutt'oggi il denaro depositato alla Banca di Udine sorpassa la somma di lire 3700. Questa cifra corrisponde alle soscrizioni raccolte su 47 delle 299 schede che finora si sono diramate qui e in Provincia.

Rettifica. Il Comitato raccoglitore della sottoscrizione nazionale per le vittime italiane di Aigues-Mortes, ci ha fatto notare qualche errore, così nell'indicazione di taluno degli importi offerti nella settima lista, come nell'interpretazione di qualche nome.

Assicuriamo i nostri concittadini che se malgrado la nostra migliore volontà, gli errori lamentati hanno potuto sfuggire alla nostra attenzione, per la lunghezza delle singole liste e per qualche sbaglio di lettura dovuto alla imperfezione colla quale qualche cifra o qualche nome fu segnato, il Comitato registra scrupolosamente e nomi ed importi, e che noi faremo del nostro meglio affinchè le liste siano pubblicate colla massima correttezza.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Lanfrit-Montegnacco Vittoria*:
Miotti Giovanni lire 1.
di *Fantoni don Giuseppe* di Gemona:
Rizzani Leonardo lire 1.

La Popolare. Leggiamo nell'ultimo n. dello stimato *Bollettino delle Assicurazioni*, organo tecnico, internazionale e ben volentieri riproduciamo il seguente articolo concernente la *Popolare-Vita*:

Questa stimata associazione nazionale di mutue assicurazioni sulla vita, sedente a Milano, ha, con la data dell'4 corrente mese, diramata ai suoi ispettori od agenti una circolare nella quale sono esposti i risultanti della produzione ottenuta nel decorso semestre 1893.

Noi facciamo plauso a questa istituzione, la quale sente il dovere di esporre francamente lo stato suo al pubblico. È un mezzo questo il migliore per circondarsi della maggior considerazione, ed il pubblico fa benissimo a prestare abbondante appoggio a questa istituzione, cui noi auguriamo quello sviluppo che si merita.

Da detta circolare rileviamo che le polizze emesse nell'ultimo semestre 1893 *ascesero a 785 per circa due milioni e* mezzo di capitale assicurato (lire 2,472,217.21) superando così notevolmente sia pel numero come per l'ammontare le risultanze del primo semestre.

Pertanto nell'anno si emisero com-

plessivamente n. 1215 polizze per lire 4,513,716,50, e, per la moderata cifra degli annullamenti, le assicurazioni in corso si accrebbero di tale somma che permette alla *Popolare* di inscriversi a *questo riguardo fra le più importanti* Compagnie di assicurazioni.

« Il pubblico italiano — è detto nella circolare — non si assicura agevolmente; ma più difficoltà egli oppone agli apostoli della previdenza, e maggior bisogno dimostra di essere vinto dalla costante loro energia; un popolo non ha in fondo altra sicurezza e felicità da quella che gli forniscono le sue virtù illuminate dal suo ingegno. A 1215 famiglie voi avete non invano rivolta nel decorso anno una parola piena di serietà e di sentimento; avete insegnato l'abnegazione attuale a garanzia dell'avvenire, persuadendole che quel sacrificio era degno d'individui intelligenti e liberi, capaci di bastare a se medesimi ».

Rappresenta la *Popolare* in Udine il suo Ispettore signor Ugo Famea con Ufficio in via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

Ringraziamento. Le famiglie di Montegnacco e Lanfrit, profondamente commosse, ringraziano tutti quei pietosi che col loro intervento ai funerali od in altri modi tanto in Udine che a Tricesimo vollero onorare la memoria della amatissima loro estinta *Vittoria Lanfrit di Montegnacco*, e chiedono compatimento per le involontarie ommissioni in cui fossero incorsi nel partecipare la luttuosa circostanza.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen*.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

SUONI E DANZE

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 21, avrà luogo in questo teatro la seconda *grande Veglia mascherata di gala*.

Gran Veglia di beneficenza al Sociale per la sera del 3 febbraio p. v., a totale profitto della Congregazione di Carità.

I proprietari sotto elencati hanno ceduto per detta sera il proprio palco: Colloredo march. Paolo, palco n. 17 seconda fila.

— La Congregazione di Carità prega quei signori che avessero divisato di mettere il loro palco a disposizione della Congregazione stessa, di avvisarne l'ufficio di segreteria.

Ballo di Società. Anche quest'anno avremo l'annuale ballo del Circolo operaio sabato 3 febbrajo alle ore 9 pom. nella sala Cecchini.

Sappiamo che il bravo tappezziere Cominotti sta preparando dei grandi e sfarzosi addobbi da trasformare l'intiero locale e che alla platea verrà applicata la tela.

Molte sono le adesioni dei soci che prenderanno parte al simpatico divertimento; trattandosi che parte del ricavato netto andrà a favore delle famiglie degli italiani assassinati ad Aigues-Mortes.

Orario Ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 1 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 24 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753 0	752.2	751.8	752 9
Umido relat.	97	7	93	82
Stato di cielo	cop.	q.cop.	cop.	cop.
Acqua cad. m	2.0	—	—	0.5
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	4.2	5.2	4.8	6.4

Temperatura (massima 6.0 (minima 2.8
Temperatura minima all'aperto —2 4
Nella notte 3.5 ; 3.2
Tempo probabile:
Venti deboli meridionali — Cielo nuvoloso con pioggie — Temperatura mite.

Motivi e opportunità della proroga della sessione parlamentare

Roma, 22 gennaio.

Il decreto di proroga dell'apertura della Camera era inevitabile. Il Ministero, distratto dai moti siciliani e della Lunigiana, non ebbe tempo sufficiente a concretare il programma finanziario e le riforme amministrative.

Le spese straordinarie occorse per reprimere i moti o prevenire quelli in *preparazione accrebbero le difficoltà del* bilancio, per cui i primi calcoli dovettero rifarsi e i provvedimenti già escogitati non poterono bastare.

Il ministro Sonnino più volte eccitò i colleghi a presentare le economie per i rispettivi dicasteri, ma sino a ieri pochi *risposero all'appello*.

Le necessità straordinarie occorse nei passati giorni avevano d'altronde obbligato i ministri a nuovi studi, a nuove indagini.

In tale condizione di cose il Ministero si sarebbe presentato al parlamento *senza lavoro pronto, nè tampoco il mi*nistro Sonnino si sarebbe trovato in grado di fare l'esposizione finanziaria. Oltre a ciò nessun progetto di riforma è pronto, perchè qualsiasi riforma radicale è subordinata al piano finanziario.

Anzi è intendimento del Governo di *presentare contemporaneamente al parlamento* le proposte d'economie, le riforme organiche, e nuovi aggravi.

Per le riforme e per le economie il Governo domanderà l'autorizzazione di applicarle con decreto reale; per i nuovi aggravi sarà arbitro il parlamento.

Ad un lavoro di così grande mole non era sufficiente un mese di preparazione, tanto più che le cure dei dicasteri degli interni e della guerra furono in massima parte assorbite dai fatti di Sicilia e dalla agitazione nelle altre regioni.

Inoltre la salute dell'on. Crispi gli impone molti riguardi. La sua indisposizione gli impedisce di uscire di casa per alcuni giorni e di parlare a lungo.

Se la Camera si fosse aperta giovedì, molto tempo utile si sarebbe sciupato in interpellanze inutili, perchè quelle *importanti non si potevano svolgere* mancando il presidente del Consiglio. La Camera avrebbe dovuto ben presto chiudersi, mancando qualsiasi lavoro. Di qui la necessità della proroga al 20 febbraio.

La voce che la proroga sia dovuta a dissensi fra ministri o alla possibilità di complicazioni internazionali, è infondata. I dissensi potrebbero manifestarsi solo al momento della discussione del programma finanziario e delle riforme organiche. Siccome sinora nei Consigli dei ministri non ebbero luogo che scambi di idee generali, e nessun progetto concreto fu presentato, i dissensi non ebbero motivo di prodursi.

Vero è che il ministro Sonnino insiste perchè, contemporaneamente alle proposte di economie, si presentino i progetti di aggravi, mentre gli altri ministri sarebbero propensi a far precedere la realizzazione delle economie alle imposte; ma se, come sembra, l'on. Crispi è dell'opinione del ministro Sonnino, quella prevarrà.

In caso contrario, si assicura che il ministro Sonnino è deciso a ritirarsi dal Ministero. Però sino ad oggi nulla venne deciso, e una risoluzione definitiva non pare sarà adottata così presto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La indisposizione di Crispi

La indisposizione di Crispi è assolutamente leggera: si tratta di una piccola *influenza* con *raucedine*.

Quando sarà tolto lo stato d'assedio

Roma 23. L'*Opinione* scrive: Siamo assicurati che appena compiuto il disarmo della Sicilia e della Lunigiana vi sarà *tolto anche lo stato d'assedio;* ma continuerà l'occupazione militare.

Cipriani in Italia

A tutte le Prefetture del Regno fu inviata una circolare telegrafica che dà istruzioni per l'arresto di Cipriani, del quale fu segnalata la partenza dalla Francia. È noto che negli scorsi giorni si disse come egli sarebbe risolto di sbarcare in Sicilia, per alimentare la rivoluzione colà.

La convenzione monetaria

Parigi 23 — Nei circoli ministeriali prevale l'opinione che la convenzione monetaria fra Francia e l'Italia verrà approvata dal Parlamento francese.

Certo però la maggioranza sarà debole.

Si dice che l'ambasciatore d'Italia barone Ressmann divida questa opinione.

Francia e Russia

Un telegramma da Londra informa che *Balfour*, pronunciando un discorso a Manchester, attribuì alla Francia e alla Russia di avere mire bellicose.

Le condizioni della Serbia

continuano ed essere gravi. Si dispera di formare un ministero neutrale di coalizione. Finora il Re non diede ad alcuno l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

COSE D'ARTE

« La base de tuto »

Sulla nuova commedia di Gallina, *rappresentata ier sera al « Goldoni » di* Venezia, l'*Adriatico* scrive:

« La cronaca della serata è fatta in poche parole: otto chiamate al primo atto — applausi unanimi, entusiastici, — tre chiamate durante il secondo, otto a lavoro finito.

Tirando le immancabili somme un successo, pieno, incontrastato, un successo tanto più grande in quanto che la tesi svolta dall'autore fu da qualcuno fraintesa, e interpretata come teoria socialista.

Quando si pensi al vero significato scientifico della parola *socialismo*, tale interpetrazione deve dirsi senza esitazione assolutamente errata.

La Base de tuto, nelle successive rappresentazioni, avrà un successo ognora *crescente* ».

E la *Gazzetta di Venezia:*

« È un godimento elettissimo, una delle più care e dolci sensazioni intellettuali il seguire in *ogni anche* menomo particolare la sapiente magistrale condotta di questo lavoro, che segna un'evoluzione significantissima nell'opera complessiva del più forte commediografo italiano.

Ed il suo nuovo trionfo è una vittoria di più per l'opera di propaganda, santa e benedetta propaganda, per ciò che è giusto, per ciò che è onesto, per ciò che deriva da quelle idealità in cui soltanto sono la forza e ragione della vita ».

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *24 gennaio 1894.*

Rendita	16 gen.	17 gen.	18 gen.	19 gen.	20 gen.	2 gen.	23 gen.	24 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	85.60	85.—	84.—	83.½	84.70	84.—	83.90	84.¼
» fine mese	85.55	85.10	84 10	83.40	84.60	84 10	83.80	84.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	90.—	90.—	91.—	91.—	90.—	91.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	290.—	288.—	288.—	289.—	290.—	298.—	289.—	288.—
» 3 % Italiane	280.—	271.—	277.—	271.—	270.—	270.—	268.—	265.—
Fondiaria d'Italia 4 %	480.—	462.—	460.—	460.—	465.—	461.—	458.—	455.—
» » 4 ½	485.—	489.—	475.—	480.—	485.—	478.—	488.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	925.—	900.—	880.—	870.—	870.—	860.—	870.—	870.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	220.—	220.—	220.—	220.—	225.—	225.—	218.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	583.—	593.—	550.—	570.—	585.—	575.—	576.—	585.—
» » Mediterranee	446.—	442.—	420.—	450.—	448.—	445.—	440.—	450.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chèque	114.½	114.35	115.—	116.½	115.¾	114.½	114.½	114 ¼
Germania »	140.½	141.80	141.½	141.¾	142.—	141 ½	141.½	141.½
Londra »	28.70	28.73	28.71	29.—	28.99	28.85	28.80	28.75
Austria e Banconote »	2.29½	2.30½	2.30	2.32	2.31	2.31	2.30½	2.30
Napoleoni »	22.60	22.85	22.87	23.02	23.—	22.95	22.79	23.83
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coppone	74.¼	74.—	73.85	73.¼	74.—	72.67	74.05	74.10
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi *originati dai calori estivi,* vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra, Seltz e Soda.** Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2,—	6,55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.05	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.56
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.53

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.52	15.37
O. 17.26	19.56	M. 17.14	19.57

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.28
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.15
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.16	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli

preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere le loro capigliature arricciate stupendamente con'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata, per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2,50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli.*

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo pei gli animali domestici da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Compagni** ha fatto ne'nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI.

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna, 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli». Via Prefettura n. 6, Udine.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è!) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco